

## **DISSERVIZIO SENZA SANZIONI**

### **Tosap, pagamento entro giugno**

Il Servizio Tosap del Settore tributi del Comune di Ragusa informa i contribuenti che a causa di un problema tecnico nella stampa dei bollettini di pagamento della Tosap, gli stessi sono stati conseguentemente recapitati dal servizio postale successivamente alla scadenza indicata nei bollettini fissata per il 31 maggio 2019. Per questo motivo il settore Tributi fa presente quindi ai contribuenti che potranno ottemperare al pagamento della Tosap entro il 30 giugno prossimo senza incorrere in eventuali sanzioni per ritardato pagamento.

## 14. | ragusa

ANTOCI  
RACCONTA

L'ex presidente della Provincia fu l'ultimo ad occuparsi concretamente della messa in sicurezza dell'arteria. «I fondi promessi cancellati dal governo Berlusconi»



**ALTO RISCHIO.** A sinistra Franco Antoci, ultimo presidente della Provincia prima del commissariamento (tuttora in atto) fino alla transizione al Libero Consorzio. A destra la scena dell'incidente costato la vita a Silvana Livia, e l'arresto per omicidio stradale del compagno che si trovava alla guida, risultato positivo all'alcoltest. Sotto, la Ragusa-Mare con la lapide che ricorda una vittima del 2003.

# «La verità sulla Sp25 Ragusa-Mare»

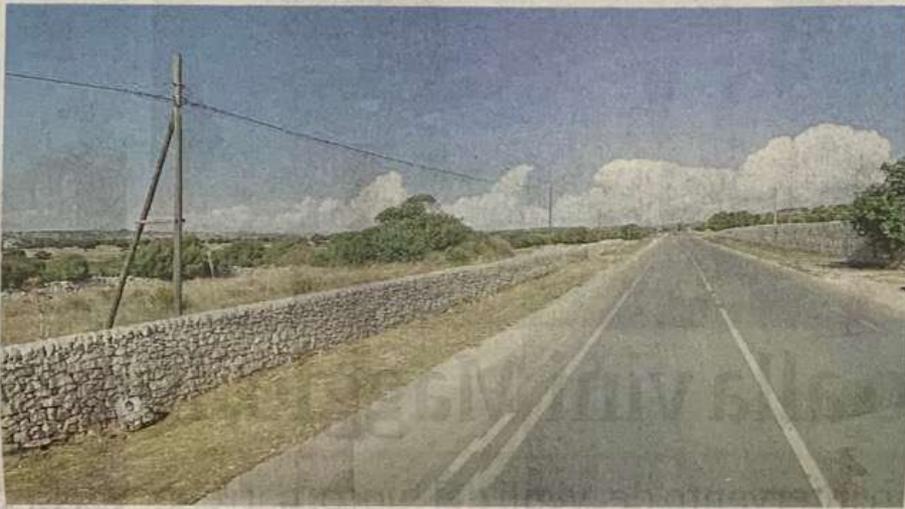
«C'è il progetto per il raddoppio ma i 50 milioni necessari non sono mai arrivati»

MICHELE FARINACCIO

E' stata percorsa solo in questo fine settimana da migliaia di auto, ed innumerevoli saranno quelle che da qui e per i prossimi tre mesi la attraverseranno. La sp 25 Ragusa-Marina di Ragusa sarà una delle strade più trafficate in assoluto della nostra provincia. Giovani, giovanissimi ma anche tantissimi lavoratori che si mettono in viaggio al mattino per raggiungere il proprio posto di lavoro in città, e che faranno ritorno la sera nelle zone di villeggiatura. Certo aumenteranno i controlli, ma statisticamente, purtroppo, aumenterà il numero degli incidenti. Proprio la scorsa settimana quello nel quale ha perso la vita la 38enne Silvana Livia, che viaggiava in auto col compagno poi arrestato per omicidio stradale, a causa dell'elevato tasso alcolemico riscontrato nel sangue.

L'alcol, l'alta velocità, l'uso del cellulare, insieme alle condizioni di un'arteria che, specie a causa della grande mole di traffico che registra in estate, avrebbe bisogno di essere migliorata in diversi tratti, rappresentano troppe volte, purtroppo, una miscela mortale. Da anni si parla del raddoppio totale della strada, ma il progetto definitivo giace da tempo nei cassetti comunali, anche se la strada è sempre di proprietà dell'ex Provincia regionale nonostante la declassificazione delle strade provinciali a comunali che è avvenuta nel 2001. Troppo oneroso.

L'ultimo ad occuparsi della questione in maniera concreta fu l'ex presidente dell'ente di viale del Fante, Franco Antoci: «Siamo stati una delle prime province nel 2008 a redigere il piano della viabilità secondaria, per un ammontare totale di 106.880.000 euro, e che prevedeva 62 interventi. Questo piano fu finanziato solo per la prima annualità, e quindi di questi interventi ne siamo riusciti a realizzare solo una parte, poi il governo nazionale fece marcia indietro e i sol-



di non arrivarono mai».

Il governo Berlusconi aveva eliminato l'Ici sulla prima casa, e per finanziare la manovra aveva eliminato proprio il maxi finanziamento che, nel nostro territorio, sarebbe

servito per rifare gran parte delle strade. Con un protocollo di intesa che è stato stipulato nell'ottobre del 2003, il procedimento per la progettazione dell'opera era stato trasferito al Comune di Ragusa, in

quanto proprio per quest'opera era destinatario e beneficiario di un finanziamento di 400.000 euro, che era stato assegnato con un Decreto del ministero delle Finanze nel luglio del 2003.

«Per quanto riguarda la sp 25, Mauro era riuscito a ottenere 400mila euro per la progettazione del raddoppio - prosegue Antoci - questione che per la verità mi ero posto anch'io nel periodo della mia presidenza, e quindi avevo dato incarico al nostro ufficio tecnico, rilevando che la sede stradale era già allargata: si sarebbe potuto realizzare facilmente lo spartitraffico e man mano si poteva anche procedere a tratti. Insomma non sarebbe costata tantissimo e sarebbe stata di facile realizzazione. Per me era importante realizzare questo raddoppio sia per la sicurezza ma, guardando lontano, anche in vista della realizzazione della Siracusa-Gela, il cui imbocco passava a Camemi. Questa strada diventava quindi proprio quella d'accesso all'autostrada ed avrebbe reso più fluido il traffico. Ma a quel punto, l'ing. Mauceri, che era il dirigente, mi ha posto diversi ostacoli di natura legale, perché a causa della normativa in vigore sulla larghezza della sede stradale, non si sarebbe potuto realizzare quello che avevamo intenzione di fare. Si sarebbero dovuti fare vari espropri e l'opera avrebbe avuto un costo importante. Tra l'altro lui voleva interporre in questo percorso 4-5 rotatorie per diminuire la velocità ma questo era un controsenso con quello che andavamo a fare. Nel frattempo è arrivato il finanziamento accreditato al Comune di Ragusa, che ha fatto la gara d'appalto. Ogni gara d'appalto comporta quasi sempre vari ricorsi, per cui alla fine, nel 2007, il progetto complessivo è stato completato per un importo di circa 50 milioni. Quindi il progetto definitivo c'è ma non ci sono i soldi per finanziarlo. Nel frattempo noi abbiamo fatto la rotatoria di Gatto Corvino per rendere più sicuro quell'incrocio che era molto pericoloso e lo abbiamo fatto interamente come Provincia, perché in pratica il terreno per allargare è stato ceduto gratuitamente; c'è stato poi il più recente intervento a Camemi e il discorso si chiude là».

## Carat, l'ecomuseo aperto a tutti

Si terrà mercoledì 3 luglio il primo Forum aperto alla comunità di Carat, l'ecomuseo istituito recentemente dal Comune di Ragusa. L'incontro si terrà presso la sala conferenze della biblioteca civica "G. Verga" di via Zama alle 18. Finalità del Forum è condividere con la cittadinanza e con tutti i portatori di interesse le metodologie di funzionamento, le tappe e gli obiettivi di Carat, dando avvio a un confronto aperto per sviluppare sinergie e partecipazione, elementi fondamentali allo sviluppo ecomuseale. «Ci siamo dati un chiaro obiettivo culturale per questo mandato - afferma il sindaco Peppe Cassì - prima ancora che ai turisti, vogliamo offrire agli stessi ragusani la

possibilità di scoprire il loro straordinario patrimonio. Solo così ognuno di noi sarà ambasciatore del nostro territorio e della nostra identità. L'ecomuseo Carat rientra proprio in questo obiettivo: è un'istituzione culturale "vasta", che vive grazie alla partecipazione della sua comunità. Per questo, dopo i primi mesi di lavoro istituzionale e di progettazione, è tempo di incontrare tutte le associazioni, i privati, le aziende, le istituzioni, i cittadini interessati a partecipare. Il primo Forum aperto di Carat rappresenterà un momento in cui condividere metodologie e funzionamento di un ecomuseo, scambiare contatti, proporre idee».

# Luci calde o fredde? Adesso litigano le due anime dei pentastellati

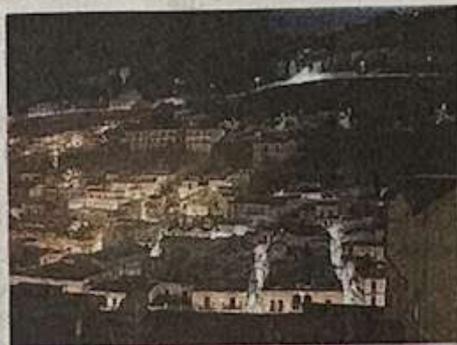
**Modica.** Il laboratorio 5 stelle contesta  
Medica: «Si è arreso troppo presto»

**CONCETTA BONINI**

MODICA. La questione della sostituzione dell'illuminazione nel centro storico di Modica diventa l'ennesimo pretesto di litigio tra le due "anime" del Movimento 5 Stelle di Modica.

Il Laboratorio 5 Stelle Modica, infatti, da sempre in netto contrasto con il consigliere comunale Marcello Medica, nei fatti lo accusa di essersi arreso troppo presto di fronte alle blande rassicurazioni del sindaco Abbate: "Apprendiamo con sincero stupore della pronta risoluzione della questione relativa all'utilizzo di Led a luce fredda nel centro storico di Modica. Il sindaco che conosci, sollecitato timidamente da un'interrogazione del consigliere Medica, risponde attribuendo la colpa di un eventuale danno economico all'ormai ex Sovrintendente ai Beni Culturali di Ragusa, Calogero Rizzuto, oltre a suggerire, non troppo velatamente, che il trasferimento dello stesso sovrintendente sia da attribuire anche a questa problematica. Ribadiamo che, pur non esistendo una normativa specifica sul tipo di luce da utilizzare nei centri storici, è da anni che le categorie di professionisti che si occupano di illuminazione conducono aspre battaglie contro l'uso della luce fredda, sostenuti anche da numerose associazioni no profit, prima fra tutte Italia Nostra. Diversamente dal consigliere Medica, pertanto - scrivono dal Laboratorio 5 Stelle - non ci riteniamo soddisfatti da quanto afferma il sindaco, soprattutto perchè non sono state date risposte chiare e puntuali agli interrogativi posti, in primis relativamente ai costi che graveranno, ancora una volta, sui cittadini e, non ul-

timo, sulla mancanza dei pareri necessari alla realizzazione del progetto". La questione però, ha nel frattempo fatto diversi passi avanti, compreso quello del ricorso - ormai formalizzato - da parte del Comune e dell'impresa contro l'ordinanza di sospensione della Soprintendenza. Sia la ditta che il Comune hanno fatto ricorso perché, a loro dire, le luci scelte rispettavano in pieno i parametri di legge, "luci che - si sostiene ora dal fronte modicano - sono fredde e non bianche come indicato nel



IL CENTRO STORICO DI MODICA

provvedimento della Soprintendenza. Fermo restando che, come già detto sceglieremo sempre quelle a led più calde in commercio ma che rientrano nei dettami della legge, visto che ogni altro tipo di luce è messo al bando dalla Comunità Europea. Saranno gli stessi led già installati in tantissimi altri centri storici italiani, già patrimonio dell'Unesco". Nel frattempo è ripresa in alcuni quartieri limitrofi al centro storico, ad esempio nella zona di Monserrato, la sostituzione dei corpi illuminanti con quelli a luce fredda: si tratterebbe tuttavia di una zona che resta sottoposta a vincolo paesaggistico per cui è probabile un ulteriore intervento - se non altro di verifica - da parte della Soprintendenza.

# Appello di Confesercenti «Mai più superalcolici distribuiti ai minorenni»

---

**DANIELA CITINO**

“Mai più superalcolici ai minorenni”. A lanciare l'appello è la Confesercenti Ragusa promuovendo sul tema una campagna di sensibilizzazione. A darne l'annuncio è stato il presidente di Confesercenti di Ragusa, Luigi Marchi, cogliendo l'occasione della riunione, tenutasi in Prefettura il 14 giugno scorso, del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza in vista dell'inizio della

**Marchi.** «Esistono  
tanti operatori  
commerciali scorretti»

---

stagione estiva. È proprio per questo considerato che l'estate è sinonimo di “movida” con tutto ciò che ne consegue, la Confesercenti di Ragusa ha scelto di scendere in campo spingendo i commercianti a schierarsi dalla loro parte. “Bisogna infatti ammettere che esistono e sono, purtroppo tanti, gli operatori commerciali scorretti che somministrano superalcolici ai ragazzini senza chiedere loro la carta d'identità” sottolinea il presidente di Confesercenti provinciale rimarcando la gravità di quanto accade. “La maggior parte di loro hanno appena tredicenni eppure al pari di

tanti adulti e maggiorenni nei fine settimana frequentano i locali della 'movida' finendo per bere in compagnia dei loro coetanei. E ciò accade nonostante si conoscono gli effetti devastanti dell'alcol sui minori e i danni irreversibili che provoca all'organismo che in età adolescenziale non ha ancora prodotto gli enzimi che permettono di 'metabolizzarlo'. Ecco perché abbiamo pensato di coinvolgere con una campagna promozionale mirata, tutti gli esercizi commerciali associati, e non, a Confesercenti, invitandoli a rispettare la legge e ad assumere un comportamento etico e moralmente corretto. Nello specifico l'iniziativa prevede la realizzazione di un adesivo con un logo ben specifico e una frase ad effetto sul tema che così sarà diffuso in tutti i locali del comprensorio. I titolari dell'esercizio commerciale, ovviamente, attaccando l'adesivo sulla vetrina del loro locale si impegnano a non somministrare alcol ai minori”.

“È un'iniziativa importante - aggiunge Massimo Giudice direttore di Confesercenti Ragusa - perché c'è in gioco la vita dei nostri ragazzi e la sicurezza di tutti i cittadini. Ci auguriamo che questo progetto attecchisca su tutto il territorio e che gli operatori del settore si sensibilizzino su un tema così delicato su cui non bisogna assolutamente abbassare la guardia”.

## **ISPICA**

### **Debiti fuori bilancio in aula**

g.f.) Il presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Roccuzzo, ha disposto la convocazione del civico consesso, in seduta pubblica e ordinaria, per martedì prossimo, alle ore 19,30, nell'aula consiliare di Palazzo Bruno di Belmonte, sede municipale, per la trattazione di un solo punto all'ordine del giorno: riconoscimento debito fuori bilancio del dott. Francesco Bruno di Belmonte per relativa proposta transattiva per la sua definizione.

Il raduno regionale dell'associazione marinai d'Italia

## Ragusa, ricordati i caduti dei conflitti mondiali

### RAGUSA

Il ricordo e la memoria dinanzi al sacrario militare al cimitero di Ragusa «centro». In occasione del raduno regionale dell'associazione marinai d'Italia. I nomi dei soldati ragusani caduti nel secondo conflitto mondiale sono stati scanditi a chiare lettere. Si sono dati appuntamento a Ragusa, dall'intera Sicilia, con i gonfaloni delle associazioni marinai d'Italia di San Cataldo, Taormina, Gela, Siracusa, Scicli, Palermo. Presenti le autorità civili e militari, il sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, i "vertici" delle Capitanerie di porto di Pozzallo e Siracusa con il comandante Pierluigi Milella, il comandante provinciale dei carabinieri, Federico Reginato, il consigliere nazionale dell'associazione marinai d'Italia, Mario Dolci, il presidente dell'as-

sociazione volontari di guerra, Marco Dolci, e una rappresentanza del gruppo ricostruzione storica della Real Marina di San Cataldo. Sotto il sole cocente le autorità, negli interventi, hanno voluto evidenziare il significato del ricordo e della memoria. «Un doveroso ringraziamento ai marinai d'Italia - ha detto il sindaco - per aver

scelto la città di Ragusa per il raduno regionale. Sono particolarmente contento per questo momento commemorativo e di ricordo».

Il giorno del ricordo e della memoria, legata al raduno regionale dell'associazione, è stato voluto e organizzato dalla sezione ragusana dell'Anmi, guidata da Salvatore

Rosa. «Un ringraziamento all'amministrazione comunale ed anche a Salvatore Rosa per avere realizzato questo sacrario militare - ha aggiunto il consigliere nazionale dell'Anmi, Mario Dolci - è il senso del ricordo e della memoria storica sempre più offuscata in questo paese».

La sezione di Ragusa dell'associazione ha voluto arricchire il sacrario militare anche con due stele realizzate in ceramica. «È una giornata speciale per i marinai d'Italia e per la nostra comunità - ha detto il presidente ragusano dell'Anmi, Salvatore Rosa - ricordare i nostri caduti e installare queste due stele, in ceramica, realizzate dagli studenti dell'Istituto statale d'arte di Comiso. Vogliamo ricordare la storia e i nomi di questi nostri valorosi caduti in tutte le guerre». (\*MDG\*)



**Sacrario.** La cerimonia con il sindaco Cassi al cimitero di Ragusa